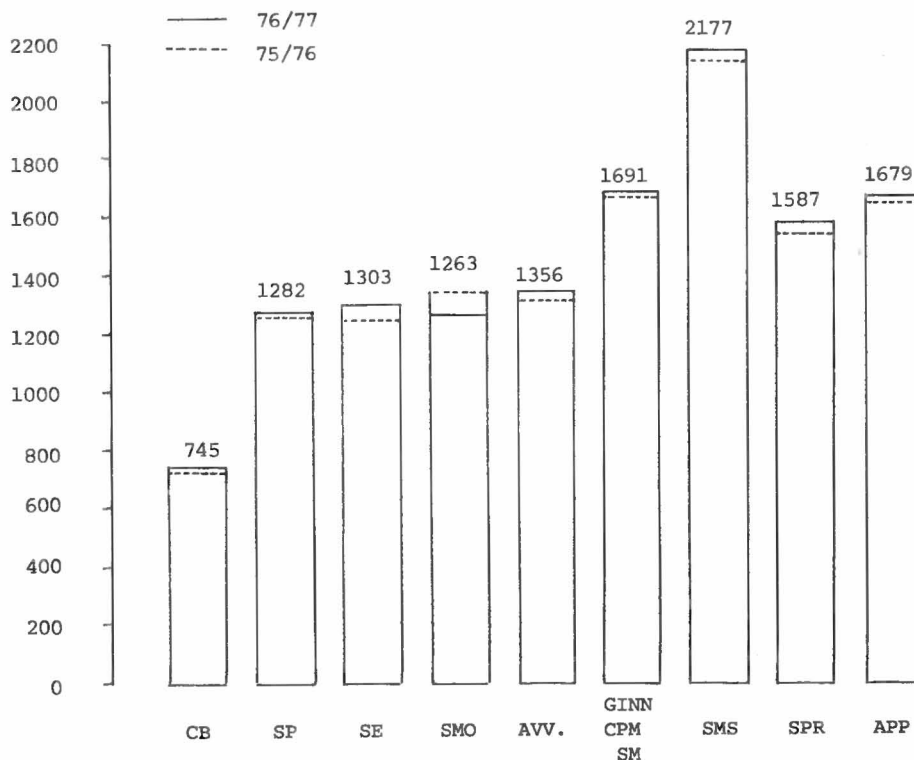


Il costo di un'ora di insegnamento, considerando tutti i generi di scuola, per materia e per incarichi speciali è il seguente:

— materie culturali	1338 fr.
— materie speciali	1387 fr.
— direzione	4073 fr.
— altro	1917 fr.

L'evoluzione rispetto al 75/76 è stata la seguente:



L'onere dello Stato e dei Comuni per gli stipendi del corpo docenti delle scuole pubbliche è stato di circa 130 milioni di franchi; in questo importo non sono incluse le spese per le supplenze e i contributi che lo Stato e i Comuni versano per le diverse assicurazioni: AVS: 5% dello stipendio + 0,2% del contributo totale AVS per le spese amministrative; infortuni: 1%;

cassa pensione: 8% + 96 fr. per assicurato; disoccupazione: 0,4%. Per un'immagine più completa sarebbe nostra intenzione, in un prossimo futuro, approfondire questo argomento prendendo in considerazione sia le spese amministrative sia quelle per il materiale didattico.

Ombretta Faggio

Gli specialisti in educazione comparata ricorderanno che si deve al prof. J. Katz (1970) l'idea di prevedere un Anno internazionale dedicato all'Educazione.

La decisione presa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (21 dicembre 1976), nel senso di dichiarare che il 1979 sia l'Anno internazionale del bambino, assume per tutto il mondo rilevante importanza. Questa iniziativa delle Nazioni Unite è ora affidata all'UNICEF che, a tale scopo, ha già istituito un segretariato a New York (Segretariato dell'Anno internazionale del bambino, Nazioni Unite, New York, 10'017) e a Ginevra (Segretariato dell'Anno internazionale del bambino, Ufficio europeo delle Nazioni Unite, Palais des Nations, CH - 1211 Ginevra 10).

È stato recentemente pubblicato un opuscolo da parte del Segretariato dell'Anno internazionale del bambino; in esso sono indicati i paragrafi seguenti, sui quali si attira l'attenzione del lettore specialmente su quest'ultimo:

«L'Anno internazionale del bambino riguarda tutti i bambini del mondo, in particolar modo i più giovani. Gli scopi principali sono:

- incoraggiare tutte le nazioni, ricche e povere, a rivedere i loro programmi a favore dell'infanzia e a sostenere i programmi d'azione nazionali e regionali, secondo le particolari situazioni, i bisogni e le priorità d'ogni paese;
- sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica ai particolari bisogni dei bambini;
- far comprendere che i programmi a favore dell'infanzia costituiscono parte integrante del progresso economico e sociale;
- promuovere, a lungo e a breve termine, la realizzazione di progetti concreti a favore dell'infanzia.

L'anno dovrebbe attirare l'attenzione non solamente sull'importanza del benessere fisico del bambino, ma pur anche su quella del suo sviluppo intellettuale, psichico e sociale».

D'altra parte, l'anno 1979 segnerà il 20.mo anniversario della «Dichiarazione dei diritti del bambino». È propizia occasione, questa, per ogni paese di raddoppiare gli sforzi perché questi diritti trovino corrispondenza nella realtà.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai bambini diseredati. Tra i gruppi vulnerabili citiamo le femmine che non godono degli stessi vantaggi di cui fruiscono i maschi, i bambini che vivono nelle stamberghes, i bambini degli operai emigranti, i bambini vittime di cattivi trattamenti, gli orfani, i bambini rifugiati, i bambini illegittimi, quelli delle regioni povere e quelli che vivono in ambienti malsani, gli handicappati fisici e mentali, tutti coloro che soffrono per carente nutrizione.

L'anno internazionale concentrerà la sua azione sulle misure previste nei rispettivi programmi nazionali o locali.

Si favorirà parallelamente la ricerca tanto sui bisogni del bambino quanto su qualsiasi problema che interessi l'infanzia in generale.